

## UNITÀ D'ITALIA



Foto di Guido Montani/Ansa

**Che storia!** Gianni Morandi e Lorella Cuccarini mentre presentano Sanremo 2011 alla scorsa puntata di Domenica In

→ **Festival** Morandi & Mazzi presentano la serata del 17 febbraio, dedicata ai 150 anni dell'Unità

→ **Pop** Emma di «Amici» canterà «La ballata di Sacco e Vanzetti», ad Anna Oxa tocca «O' sole mio»

# Se Al Bano canta «Va' pensiero»... A Sanremo il frullato patriottardo

Saremo tutti più uniti, tutti più buoni. Niente «Bella ciao» e «Giovinezza», meglio «Il cielo in una stanza» versione X Factor... dopodiché, chissà perché, il direttore di Rai1 se la prende con Benigni: «Venga gratis».

**ROBERTO BRUNELLI**

ROMA  
rbrunelli@unita.it

Toccherà alla mitica ugola di Al Bano innalzare ai soffitti dell'Ariston la sua *Va' Pensiero* (ed è probabile che al secondo acuto tremeranno anche le fondamenta). E poi, sarà la giovanile baldanza di Emma Marrone, già

trionfatrice ad *Amici* (Canale5), a far vibrare di nuovi colori *Here's to You - La ballata di Sacco e Vanzetti*, notoriamente portata alla leggenda da Joan Baez. E la *O' sole mio* versione Anna Oxa? Beh, quella forse rischia il cosiddetto «effetto Terminator»... Beh, bisogna ammettere che Gianni Morandi e il direttore artistico Gianmarco Mazzi - alla plancia di comando di Sanremo 2011 - si stanno dando da fare come matti nel mettere in piedi la serata del 17 febbraio, quella dedicata ai 150 anni dell'Unità d'Italia, la più delicata sotto il profilo dei rischi: perché non è mica un probleuccio da poco aggirare la retorica patriottarda, evitare le trappole delle storiografie di parte,

convincere i cantanti a misurarsi con canzoni dal passato gloriosissimo cercando di non farle a pezzi, dribblare (o, più spesso, cavalcare) le polemiche... Il problema è che comunque la rigiri, il bello di Sanremo è che è sempre un frullato un po' surreale.

Non a caso il «destro» Mazzi e il «sinistro» Morandi fingono di essere ancora un po' scottati dal furore scoppiato quando proposero di far cantare sia *Bella Ciao* che *Giovinezza*, «convinti che la musica serve ad unire e non a dividere»: oggi gli tocca ammettere che «certe ferite sono ancora aperte». Eh già. Parla Morandi di «questo grande mosaico che è il nostro Paese, dove ognuno difende la propria specificità,

il proprio dialetto e la propria territorialità, ma alla fine tutti siamo fieri di essere italiani». Certo. Non fosse che Gianni-Bibì subito dopo ci infila la battuta con un sorrisino da furetto furbetto: «Però avevo trovato molti artisti disposti a cantare *Bella Ciao*, nessuno che volesse cantare *Giovinezza*...». Risponde sibilando Gianmarco-Bibò: «Di quelli che ho sentito io molti la volevano cantare». E giù tutti a ridere.

Com'è come non è, la coppia più bella della storia del festival sostiene che *O' surdato innamurato*, che sarà cantata da Roberto Vecchioni, ricorderà i patimenti della guerra, mentre *Mamma*, scelta da Anna Tatangelo, rievoca «i sentimenti» (boh?), così come *La balla-*